

Lo straccio è servizio

*U*no straccio si lascia mettere dove vuoi. Si adatta e non si ritira di fronte allo sporco, anzi vi si immerge per rimuoverlo.

Dove passa lascia pulizia, ma, raccogliendo lo sporco, se ne intride a tal punto da prenderne le sembianze e il nome stesso.

Lo straccio è la vera disponibilità.

Per rispetto a Gesù Eucaristia noi usiamo il calice dorato, la pisside, i vasi sacri. Ma Gesù vi si lascia mettere, adorare, incensare perché ognuno di noi, cibandosi di Lui, diventi come lui lo straccio.

Come lo straccio anche Lui, per amore dei fratelli, fa mille servizi.

Allora assomigli a Gesù, allora sei l'amore quando per servire il tuo prossimo ti fai straccio.

Non ultimo servizio di Gesù è quello di *“prendere su di sé”* le colpe, i peccati miei, tuoi, di tutti... fino a diventare *“lo sporco”*.

E così, per la sua Misericordia, noi ci ritroviamo innocenti, mondati. Per questo servizio di amore totale San Paolo afferma che Gesù si è fatto *“peccato”*.

Perfino nel tuo *“sporco”* allora puoi incontrarlo. Sbigottito da simile eccesso, puoi ringraziarne l'amore. È l'inizio della conversione.

Allora nella tua vita non apparirà lo sporco del tuo peccato, ma per tutti brillerà la gioia del Figlio di Dio rivestito dallo splendore della misericordia.

